

DOMANDE SU CUI RIFLETTERE

Siete invitate a riflettere su:

- Alcune benedizioni che in questo tempo di Avvento sono per voi motivo di ringraziamento
- Uno o due modi pratici di essere ‘donne delle beatitudini’ nelle nostre comunità.
- Come possiamo essere ARTEFICI di pace nella vita di ogni giorno.
- Un modo specifico in cui la nostra comunità Marista può solidarizzarsi con i poveri e i perseguitati del nostro mondo in questo Avvento.



AVVENTO 2018



**Prepariamo
il cammino**

Non possiamo percorrere il cammino dell' 'Avvento' sempre allo stesso modo... facciamo in modo che questo Avvento sia diverso!



Noi non siamo le stesse persone che eravamo nel periodo dell'Avvento 2017.

Ci troviamo di fronte a sfide e responsabilità diverse, mosse da intuizioni diverse, sfidate da nuove opportunità e ricordi diversi, dotate di capacità in crescita o in diminuzione per far fronte a tutte queste varianti.

Per questo non viviamo mai "l'Avvento" esattamente allo stesso modo.

Quest'anno vi invitiamo a vivere "l'Avvento" con la saggezza delle Beatitudini e di Papa Francesco.... Che queste otto belle qualità delle Beatitudini ci aiutino a discernere cosa significa essere Mariste nel mondo di oggi, offrendoci una promessa di gioia!

Essere poveri di cuore,
umili e miti,
sapere piangere con gli altri,
vedere ed agire con misericordia,
avere un cuore libero e senza macchia,
seminare pace attorno a noi,
accogliere ogni giorno il cammino del Vangelo
... questa è santità.

Dobbiamo cercare Dio nei luoghi dove meno pensiamo di incontrarlo e vederlo: tra i poveri, gli emarginati, gli afflitti, coloro che hanno fame e sete – tra coloro che sembrano non avere nulla. E per trovare Dio, dobbiamo scoprire le nostre necessità – la nostra piccolezza, la nostra fame e sete, e il nostro vuoto, così Dio può colmarlo.

**Signore,
durante questo tempo di Avvento,
apri i nostri occhi, in modo da poter vedere la tua
presenza, il tuo amore, la tua misericordia e la tua pace
in luoghi inimmaginabili.
Sì, perfino in una stalla!
E ti preghiamo di liberare in noi
nella semplicità e nel silenzio della stalla
il desiderio di essere solidali
con tutti coloro la cui vita
è avvolta dal dolore, dall'oscurità e dalle tenebre.
Amen.**



**Qualunque sia il nostro compito,
la vita non ha senso per noi
se non proclama Gesù Cristo,
presente nel mondo
per trasformarlo e salvarlo. Cost. 33**

**Maria è con noi.
Lei ci porta a scoprire i bisogni di tutti ... Cost. 34**

**Secondo lo spirito dei nostri Fondatori,
avremo un'attenzione particolare
per i poveri e gli abbandonati... Cost. 36**

**Gesù dice: "Beati i poveri in spirito, perché di essi
è il regno dei cieli".**

**Il Papa Francesco aggiunge: "Beati i poveri in
spirito, che hanno il cuore povero, in cui può
entrare il Signore con la sua costante novità.
... In questo modo, ci chiama a condividere la vita
dei più bisognosi, la vita che hanno vissuto gli
Apostoli." GE 68 e 70**

**Gesù dice: "Beati i miti perché avranno in eredità
la terra".**

**Il Papa aggiunge, "Se viviamo agitati, arroganti di
fronte agli altri, finiamo stanchi e spossati. Ma
quando vediamo i loro limiti e i loro difetti con
tenerezza e mitezza, senza sentirci superiori,
possiamo dar loro una mano ... Nella Chiesa tante
volte abbiamo sbagliato per non aver accolto
questo appello della Parola divina." GE 72 e 73**

**Gesù dice: "Beati quelli che sono nel pianto perché
saranno consolati"**

**Il Papa Francesco aggiunge, "Il mondo non vuole
piangere: preferisce ignorare le situazioni
dolorose, coprirle, nasconderle... mai può mancare
la croce. La persona che vede le cose come sono
realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange
nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità
della vita e di essere veramente felice." GE 75 e 76**



Gesù dice: “Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.”

Il Papa Francesco aggiunge, “Fame e sete sono esperienze intense... (noi siamo chiamate) ... ad aspirare alla giustizia e a cercarla con un desiderio molto forte. ... Tale giustizia incomincia a realizzarsi nella vita di ciascuno quando si è giusti nelle proprie decisioni, e si esprime poi nel cercare la giustizia per i poveri e i deboli.” GE 77 e 79

Gesù dice, “Beati I misericordiosi perché troveranno misericordia.”

Il Papa Francesco aggiunge, “La misericordia ha due aspetti: è dare, aiutare, servire gli altri e anche perdonare, comprendere.” GE 80

Gesù dice, “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.”

Il Papa Francesco aggiunge, “Questa Beatitudine ci ricorda che il Signore si aspetta una dedizione al fratello che *sgorgi dal cuore*.

Un cuore che ama Dio e il prossimo, ...e quando questo è la sua vera intenzione e non parole vuote, allora quel cuore è puro e può vedere Dio.” GE 85 e 86

Gesù dice, “Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.”

Il Papa Francesco aggiunge, “Questa beatitudine ci fa pensare alle numerose situazioni di guerra che si ripetono. Per noi è molto comune essere causa di conflitti o almeno di incomprensioni...

(Questa pace-pace evangelica) non esclude nessuno, ma integra anche quelli che sono un po’ strani, le persone difficili e complicate, quelli che chiedono attenzione, quelli che sono diversi, chi è molto colpito dalla vita, chi ha altri interessi. È duro e richiede una grande apertura della mente e del cuore.” GE 87 e 89

Gesù dice, “Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.”

Il Papa Francesco aggiunge, “Gesù stesso sottolinea che questo cammino va controcorrente fino al punto da farci diventare persone che con la propria vita mettono in discussione la società, persone che danno fastidio.”